

N. 7105



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

7105

TITOLO: "IL GRANDE PECCATORE" (The Great Sinner)

 Metraggio { dichiarato
 accertato

 Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione : METRO GOLDWYN MAYER

Regia : ROBERT SIOITMAK

 Interpreti : GREGORY PECK = AVA GARDNER = MELVYN DOUGLAS = FRANK MORGAN =
 WALTER HUSTON = ETHEL BARRYMORE = AGNES MOOREHEAD =

Fedor Dostoieski, giovane brillante scrittore, è attratto dalla eccezionale bellezza della sua eccezionale compagna di viaggio, Paolina Ostrovsky, tanto che a Wiesbaden, dove la fanciulla scende, la segue deciso a conoscerla. In breve egli scopre che Paolina è un'assidua frequentatrice del Casinò; la fanciulla è ossessionata dal demone del giuoco; del resto il padre il brillante Generale Ostrovsky, non è certo un buon esempio per lei. Fidando della cospicua eredità della madre, il Generale ha contratto ormai un enorme debito con il proprietario del Casinò, Armando De Glasse, uomo senza scrupoli, il quale pretende dal Generale in garanzia dei pagamenti la mano di Paolina. Per Fedor è un vero colpo, troppo ormai egli ama la fanciulla per lasciarsela portar via, così anche elui, fatalmente, si avvicina al tappeto verde. La fortuna però gli è amica e vince più di quanto gli occorre per riscattare la libertà di Paolina. I due giovani decidono di lasciare Wiesbaden, ma, proprio alla vigilia della partenza, Fedor è ancora attratto dal giuoco e perde tutto ciò che possiede. Ormai una forza malefica lo domina e lo obbliga a giuocare, egli vive in una continua ossessione e più nulla potrà fermarlo, nemmeno lo esempio di Madame Ostrovsky che muore dopo aver perduto una fortuna, neppure la morte di un amico. Disperato Fedor non insiste e per un pò di denaro, cede i proventi dei suoi diritti letterari, perfino quelli delle opere future.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. s. a
 (Dr. S. de Comas)

Roma, li 18 MAG 1950

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

La condizione imposta da De Glasse è che entro un anno egli paghi tutti i suoi debiti altrimenti perderà ogni diritto letterario, per sempre. Fedor si è ridotto in una tragica condizione di schiavitù; è un uomo finito. A questo punto però, la netta percezione del suo naufragio, provoca una violenta reazione nel suo genio. Traendo ispirazione ed ammaestramento dalla sua tragica esperienza, lo scrittore crea un'opera potente. Con i proventi della vendita del suo romanzo egli riesce a pagare De Glasse, prima che l'anno trascorra, ogni debito, riscattando tutti i suoi diritti letterari. È salvo, salvata la sua personalità, la sua arte, il suo genio. Con il riscatto della sua opera letteraria, che è la più pura ed alta espressione della sua anima, Fedor ha conquistato il diritto ad una vita felice. Con Paolina stretta al suo braccio, lascia per sempre Wiesbaden che sarà, col tempo null'altro che un cattivo ricordo.